

Askatasuna una settimana fa. 7/2/2026: cortei e scontri a Milano

I centri sociali contro le olimpiadi, ma è soltanto così o c'è dell'altro?

31 gennaio 2026: guerriglia a Torino. Nel frattempo gli sgradevoli fatti di **Askatasuna** sono stati “tirati per la giacca” da politici, giornalisti, commentatori e giustizieri della tastiera, ciascuno con un'opinione “uguale e contraria”, laddove un dato di fatto è ben presente: centinaia di sovversivi con un training organizzato e paramilitare si sono dati appuntamento partendo dai quattro punti cardinali d'Italia e di mezza Europa. Primo conto dei danni: **200.000 €** solo per gli arredi urbani di Torino. Automobili e altri beni privati in via di valutazione. Devastazione, molti feriti.

Se non è per caso allora è veramente un attentato allo Stato e alla libertà della stragrande maggioranza dei cittadini, ma da parte di chi? Tra le tante voci, quella che è sembrata la più centrata e ben meditata è stata quella dell'esperto giornalista **Marcello Foa** che in un video ben circostanziato, ma senza una verità assoluta ha dichiarato: “**Cui prodest?**” (A chi giova?).

Domanda basilare, risposta difficile. Certo è che i sovversivi si sono insinuati nella **marea** di manifestanti confusi come dei **pesci inafferrabili** uscendo allo scoperto con mirata organizzazione, raccogliendo anche la simpatia di qualche manifestante complice per caso. Tutto il resto sono molte parole.

Prove tecniche in attesa di Milano? Medaglie e canaglie! In questo momento infatti, mentre gli atleti di tutto il mondo e relative televisioni sono concentrate sulle olimpiadi Milano Cortina 2026, per le strade della metropoli meneghina sabato 7 febbraio sono spuntati i cortei violenti e gli antagonisti incappucciati di nero. Una manifestazione **contro le olimpiadi**, organizzata... dai centri sociali?

In attesa delle polemiche prossime venture la domanda torna: “**a chi giova?**”. Di certo non al **Governo** e non all'immagine di **un'Italia** accogliente e preparata a mostrare la sua parte migliore, ben rappresentata dalle parole di pace soprattutto da parte del presidente **Sergio Mattarella** durante la splendida cerimonia d'apertura.

Invece: idranti, scontri di strada, botte e bombe sulla ferrovia, bandiere antisemite, pro Palestina e antiamericane. Non è per caso: “**a chi giova?**”.

Potente un pezzo di **Ezio Mauro**: “*le olimpiadi simbolo di pace e fratellanza fra i popoli, la meglio gioventù che compete e non è mandata a morire, un messaggio forte per i signori della guerra*”... Forse cercare altrove, oltre i nostri confini, e forse **verso est**, oltre i migliori valori dell'occidente che queste olimpiadi insegnano al mondo, potrebbe riservare sorprese e risposte.

© 2026 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/02/2026

Salvato in PDF in data: 26/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/nazionale/askatasuna-una-settimana-fa-7-2-2026-cortei-e-scontri-a-milano/08/02/2026/>